

WEBLAB – BANCHE DATI

ACCERTAMENTO

IMU: i controlli sui fabbricati posseduti dagli Enti Non Commerciali

Francesca Ventura

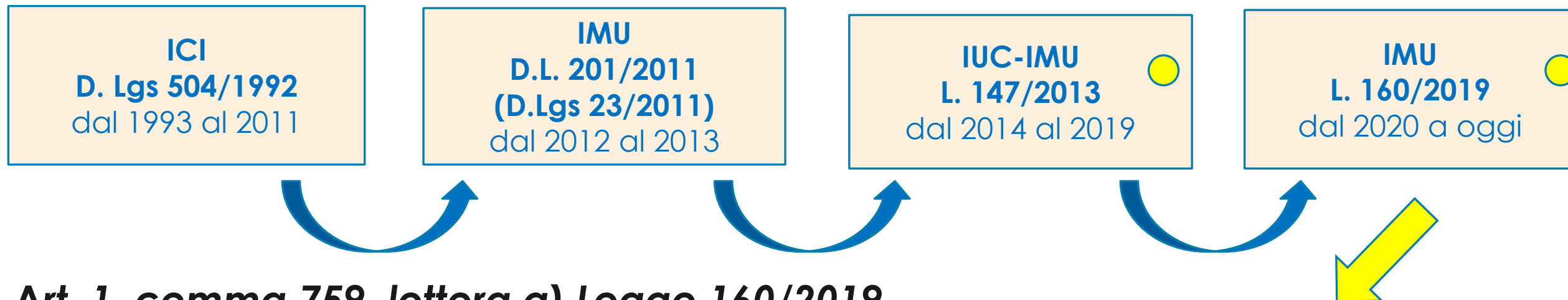
12/11/2024



Scuola
iFEL
in collaborazione con

Indice

- ENC e **normativa IMU**
- Art.1, comma 41, L. 213/2023 «**Possesso e utilizzo**»
- Il **requisito soggettivo** per l'esenzione e i **controlli**
- I **requisiti oggettivi** per l'esenzione e i **controlli**
- **Commissione Europea** e aiuti di Stato
- **Dichiarazione ENC** e attività di **accertamento**



Art. 1, comma 759, lettera g) Legge 160/2019

Sono **esenti** dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- ✓ gli **immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i), comma 1, art. 7 del D. Lgs. 504/1992** e **destinati esclusivamente** allo svolgimento con modalità non commerciali delle **attività** previste nella medesima **lettera i)**;
- ✓ si applicano, altresì, le disposizioni di cui **all'art. 91-bis del D.L. 1/2012**, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2012,
- ✓ nonché il **regolamento** di cui al **decreto del MEF n. 200/2012**.

Art. 1 comma 703, L. 147/2013

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Art. 13 DL 201/2011 – Art. 9, comma 8, D. Lgs. 23/2011

(...) Si applicano le esenzioni previste dall'**art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del D. Lgs. 504/1992.**

➤ **Art. 7, comma 1, lettera i) D. Lgs. 504/1992**

Attualità

Sono esenti dall'imposta:

- i) gli immobili utilizzati dai **soggetti** di cui **all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, di cui al DPR n. 917/1986** e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, **destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive**, nonché delle attività di cui **all'art. 16, lettera a), della L. 222/1985.**

Art. 7, comma 1, lettera i) D. Lgs 504/1992

Sono esenti gli immobili utilizzati dai soggetti di cui **all'art. 87**, comma 1, lettera c), del TUIR approvato con DPR n. 917/1986 e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera a), della L. 222/1985.

Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla L. 248/2005: l'esenzione disposta dalla lettera i) si intende applicabile alle attività indicate nella medesima lettera **a prescindere dalla natura eventualmente commerciale delle stesse**.

Art. 7, comma 2-bis, D.L. 203/2005, convertito con modificazioni dalla L. 248/2005, come **modificato dal D.L. 223/2006**, convertito con modificazioni dalla L. 248/2006: L'esenzione disposta dalla lettera i), si intende applicabile alle attività indicate nella medesima lettera **che non abbiano esclusivamente natura commerciale**.

➤ **Art. 91-bis del D.L. n.1/2012**, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2012
Norme sull'esenzione dell'imposta comunale sugli immobili degli enti non commerciali

1. Al comma 1, lettera i), dell'art. 7 del D. Lgs. 504/1992, dopo le parole: «allo svolgimento» sono inserite le seguenti: «**con modalita' non commerciali**».

2. Qualora l'unita' immobiliare abbia un'**utilizzazione mista**, l'esenzione di cui al comma 1 si applica solo alla frazione di unita' nella quale si svolge l'attivita' di natura non commerciale, se identificabile attraverso l'individuazione degli immobili o porzioni di immobili adibiti esclusivamente a tale attivita'. Alla restante parte dell'unita' immobiliare, in quanto dotata di autonomia funzionale e reddituale permanente, si applicano le disposizioni dei commi 41, 42 e 44 dell'art. 2 del D.L. 262/2006. Le rendite catastali dichiarate o attribuite in base al periodo precedente producono effetto fiscale a partire dal 1° gennaio 2013.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere ai sensi del precedente comma 2, a partire dal 1° gennaio 2013, l'esenzione si applica in proporzione all'utilizzazione non commerciale dell'immobile quale risulta da apposita dichiarazione. Con successivo **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze** da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L. 400/1988, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalita' e le procedure relative alla predetta dichiarazione e gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione del rapporto proporzionale.

4. **E' abrogato il comma 2-bis dell'articolo 7 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203**

➤ Decreto del MEF n. 200/2012

REGOLAMENTO

che stabilisce le modalità e procedure relative alla
dichiarazione di utilizzo non commerciale e
individuazione del **rapporto proporzionale**

Riferimento
per i controlli

Art. 1: definizioni, in particolare delle tipologie di attività

Art. 3 Requisiti generali per lo svolgimento con modalita' non commerciali delle attivita' istituzionali

Art. 4 Ulteriori requisiti (di settore)

Art. 5 Individuazione del rapporto proporzionale

Art. 6 Dichiarazione

Art. 7 Disposizioni finali

1. Entro il 31/12/2012, gli ENC predispongono o adeguano il proprio **statuto**, a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del presente regolamento.

2. Gli ENC tengono a disposizione dei comuni la documentazione utile al fine dello svolgimento dell'attivita' di accertamento e controllo, dalla quale risultano gli elementi rilevanti ai fini della individuazione dei rapporti percentuali che derivano dall'applicazione del presente regolamento.

Comma 6-quinquies, art. 9 del D.L. 174/2012

L'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'arti. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 504/1992, non si applica alle **fondazioni bancarie** di cui al D. Lgs. n. 157/1999.

Art. 1, comma 759, della L. 160/2019:

Sono esenti...gli immobili **posseduti e utilizzati** dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

Art. 1, comma 71 della L. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) **Carattere interpretativo**

L'art. 1, comma 759, lettera g), della L. 160/2019, nonché le norme da questo richiamate o sostituite, si interpretano (...) nel senso che:

- a) gli immobili si intendono **posseduti anche** nel caso in cui sono **concessi in comodato** a un soggetto di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del TUIR, di cui al DPR n. 917/1986, **funzionalmente o strutturalmente** collegato al concedente, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile esclusivamente le attività previste dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 504/1992, con modalità non commerciali;
- b) gli immobili si intendono **utilizzati** quando sono **strumentali** alle destinazioni di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 504/1992, **anche in assenza di esercizio** attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

C'è **collegamento funzionale** quando le **attività svolte** dal comodatario nell'immobile:

- sono tra quelle **agevolate**,
- sono esercitate con **modalità non commerciali**
- sono **accessorie o integrative** e **strumentali** alle finalità istituzionali del comodante.

C'è strumentalità quando l'attività non commerciale:

- «serve» le finalità e le attività istituzionali del concedente
- è coerente e funzionale agli scopi del concedente.

C'è **collegamento strutturale** quando l'immobile è concesso in comodato a un altro ENC che appartiene alla **stessa struttura** dell'ente concedente (esiste partecipazione del concedente nell'organo amministrativo del comodante).

Tra i due enti deve esistere un rapporto di strumentalità

- ☐ o dal punto di vista **funzionale**
- ☐ o dal punto di vista **strutturale**

Per l'**esenzione** dall'IMU occorrono:

Requisito soggettivo

Soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del **DPR n. 917/1986** e successive modificazioni

Requisito oggettivo

Immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con **modalità non commerciali** di **attività** assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera a), della L. 222/1985

Requisito soggettivo

Soggetti di cui all'**art. 73, comma 1, lettera c)**, del **DPR n. 917/1986**

- ☐ gli **enti pubblici e privati** diversi dalle società,
- ☐ i **trust** che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale
- ☐ gli **organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)**, residenti nel territorio dello Stato.

Formulazione ex art. 96 D.L. n. 1/2012

Testo previgente:

*"c) gli **enti** pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;"*

Requisito soggettivo

❑ gli **enti pubblici e privati** diversi dalle società

Sono enti che **non** hanno per **oggetto esclusivo o principale** l'esercizio di **attività commerciali**
=> **ENTI NON COMMERCIALI (ENC)**

Art. 1, comma 1, lettera d), Decreto MEF n. 200/2012 «Regolamento»

- per **oggetto esclusivo** si intende quello determinato in base alla legge, all'atto costitutivo o allo statuto, se esistenti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- per **oggetto principale** si intende l'attività essenziale per realizzare direttamente gli scopi primari indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto;
- in mancanza dell'atto costitutivo o dello statuto nelle predette forme, l'oggetto principale dell'ente stesso è determinato in base all'attività effettivamente esercitata nel territorio dello Stato;

Caso particolare: Enti religiosi: non regolati dal diritto italiano , **no Statuto, si Regolamento**

Il requisito soggettivo per l'esenzione

ENTI PUBBLICI

Organi e
amministrazioni
dello Stato

ENTI TERITORIALI

Comuni,
province, regioni

Consorzi tra enti
locali

Comunità
montane

Associazioni e
enti gestori del
demanio
collettivo

Camere di
Commercio

AZIENDE SANITARIE

Enti pubblici istituiti esclusivamente per lo svolgimento
di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie

ENTI PUBBLICI
NON
ECONOMICI

ISTITUTI
PREVIDENZIALI E
ASSISTENZIALI

UNIVERSITA'
E ENTI DI
RICERCA

AZIENDE PUBBLICHE DI
SERVIZIO ALLA
PERSONA (EX IPAB)

Il requisito soggettivo per l'esenzione

ENTI PRIVATI NON COMMERCIALI

Associazioni,
fondazioni,
comitati
(disciplinati dal
Codice Civile)

Organizzazioni di
volontariato
(**L. 266/1991**)

Associazioni sportive
dilettantistiche
(**art. 90 della L. 289/2002**)

le ex IPAB
privatizzate
(**D. Lgs. 207/2001**)

Organizzazioni non
governative
(**L. 49/1987, art. 5**)

Associazioni di
promozione sociale
(**L. 383/2000**)

Fondazioni risultanti da trasformazione degli Enti
Autonomi Lirici e istituzioni concertistiche assimilate
(**D. Lgs. 134/1998**)

ONLUS (**D. Lgs 460/1997**, con
verifica oggetto esclusivo o
principale dell'ente,
sulla commercialità)

Enti ecclesiastici civilmente
riconosciuti
secondo le previsioni
dell'Accordo modificativo del
Concordato Lateranense
(**L. 121/1985**, per la Chiesa
cattolica) e
delle intese tra lo Stato italiano
e le altre confessioni religiose

Il requisito soggettivo per l'esenzione

ENTI
PUBBLICI

tutte le amministrazioni dello Stato

Pubbliche amministrazioni

Dove trovo elenco dettagliato delle Pubbliche Amministrazioni?

Indice Pubbliche Amministrazioni IPA: <https://www.indicepa.gov.it>

Fornitura massiva, web service

Esempio: Sezione Dati e statistiche – Open Data – Enti – Filtro tipologia

Sito della Ragioneria Generale dello Stato – MEF

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[1/e_government/amministrazioni_pubbliche/siope/elenco_delle_amministrazioni/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/siope/elenco_delle_amministrazioni/)

IPA

IPA

Indice dei domicili digitali della Pubblica
Amministrazione e dei Gestori di Pubblici
Servizi



Guida online

CONSULTAZIONE ^

SERVIZI ENTI ^

DATI E STATISTICHE ^

DOCUMENTI

CONTATTI



Home > [Dati e Statistiche](#) > Open Data

Open Data

L'IPA aderisce alla filosofia dell'open data e avvia un percorso basato sull'accesso ai dati pubblici senza restrizioni.

Ogni dato trattato da una pubblica amministrazione deve essere reso accessibile e fruibile nel rispetto della normativa in



[Home](#) > [Dati e Statistiche](#) > [Open Data](#)

Open Data

L'iPA aderisce alla filosofia dell'open data e avvia un percorso basato sull'accesso ai dati pubblici senza restrizioni.

Ogni dato trattato da una pubblica amministrazione deve essere reso accessibile e fruibile nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati sono organizzati in formati elettronici standard e aperti.

Gli utenti iPA possono consultare ed estrarre gratuitamente i dati e le informazioni e possono anche riprodurle e riutilizzarle.



[Vai agli Open Data >](#)



Opendata IPA statistiche

27 dataset

1 organizzazione

4 gruppi

Enti

Dati anagrafici delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi che costituiscono l'elenco pubblico di fiducia dei domicili digitali di cui all'articolo 6-ter...

[CSV](#)[JSON](#)

Enti

[Download](#)[Data API](#)

Risorsa del dataset 'Enti'.

[Esploratore Dati](#)

Tipologia:

Pubbliche Amministrazioni

x

[Aggiungi Filtro](#)

Tipologia:

Pubbliche Amministrazioni

Aggiungi Filtro

21841 records

« 1 – 100 »

id	Codice...	Denomi...	Codice_...	Tipologia	Codice_...	Codice_...	Codice_...	Ente_in...	Codice_...	Codice_...	Acr
175	41M5YB...	CIRCOL...	9207251...	Pubblich...	L33				FGEE11...		
177	437MRY30	UNIONE...	9601222...	Pubblich...	L18	2450	94.11.00				
181	47SSOC18	Istituto C...	9502688...	Pubblich...	L33				CEIC8B...		
182	48JYY1FM	ORDINE...	8000839...	Pubblich...	C14						
183	48LQPAQ6	ORDINE...	9787768...	Pubblich...	C14						
191	4EMXGJ...	IC DON ...	9208188...	Pubblich...	L33				BTIC8A...		IS
193	4FGHPC...	ISTITUT...	9603312...	Pubblich...	L33				PAPM12...		
194	4FTGO...	Frazione...	9206694...	Pubblich...	L1						
196	4ICNTM...	OCDPC ...	9736532...	Pubblich...	L47						C
206	4SK10C...	COMMI...	9713641...	Pubblich...	L47						C
210	4YP9RIEW	ISTITUT...	9313223...	Pubblich...	L33				CEIS046...		

Colonne:

☐ Denominazione Ente

☐ **Codice fiscale** ente

☐ Sito istituzionale

☐ Url Social

Incrociare con fornitura delle **dichiarazioni IMU ENC**, per **verificare requisito soggettivo**.

MEF – Ragioneria Generale dello Stato



Ragioneria Generale ▼

Sistema delle Ragionerie ▼

Attività Istituzionali ▼

Supporto e contatti ▼

- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2024](#) (formato PDF - dimensione 638 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 225 del 26 settembre 2023](#) (formato PDF - dimensione 646 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2022](#) (formato PDF - dimensione 472 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 234 del 30 settembre 2021](#) (formato PDF - dimensione 6061 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 242 del 30 settembre 2020](#) (formato PDF - dimensione 6630 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019](#) (formato PDF - dimensione 1529 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 226 del 28 settembre 2018](#) (formato PDF - dimensione 321 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017](#) (formato PDF - dimensione 199 Kb)
- ↓ [Elenco P.A. pubblicato nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2016](#) (formato PDF - dimensione 217 Kb)

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

L'elenco è compilato sulla base delle norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea - SEC2010), nonché delle definizioni contenute nell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità sono di natura statistico-economica. I raggruppamenti istituzionali hanno esclusivamente la funzione di facilitare la lettura dell'elenco.

Elenco delle Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri¹

Agenzie fiscali

Agenzia del Demanio
 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
 Agenzia delle Entrate

Enti di regolazione dell'attività economica

Agenzia italiana del farmaco - AIFA
 Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - AGE.NA.S.
 Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV
 Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - ANSFISA
 Agenzia per i controlli e le azioni comunitarie - AGE.CONTROL S.p.a.
 Agenzia per l'Italia digitale - AGID
 Agenzia per la cybersicurezza nazionale - ACN
 Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - ARAN
 Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA
 Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA
 Ente nazionale per il microcredito
 Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.a.
 Ispettorato nazionale del lavoro
 Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN

Enti produttori di servizi tecnici e economici

3-I S.p.a.
 Agenzia delle entrate - Riscossione
 Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
 Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - ANBSC

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti montani - UNCEM

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

Accademia della Crusca
 Agenzia Italiana per la gioventù - AIG
 Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 in liquidazione
 Ales - Arte lavoro e servizi S.p.a.
 Associazione della Croce Rossa italiana - CRI²
 Comitato Italiano Paralimpico - CIP
 Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI
 Ente strumentale alla Croce Rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa³
 Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura - BEIC
 Fondazione Centro internazionale radio medico - CIRM
 Fondazione Centro sperimentale di cinematografia - CSC
 Fondazione Festival dei Due Mondi
 Fondazione La biennale di Venezia
 Fondazione La quadriennale di Roma
 Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo
 Fondo edifici di culto
 Cinecittà S.p.a.
 Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà - INMP
 Lega italiana per la lotta contro i tumori
 Museo storico della liberazione
 RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.
 Società geografica italiana Onlus
 Scuola archeologica italiana di Atene
 Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche - SEPS
 Sport e salute S.p.a.
 Unione Italiana Tiro a Segno (UITS)

Enti e istituzioni di ricerca⁴

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA
 Agenzia spaziale italiana - ASI
 Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
 Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - Fondazione Eucentre (European Centre for Training and Research in Earthquake Engineering - EUROCENTRE)
 Centro internazionale in monitoraggio ambientale
 C.I.R.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) - S.c.p.a.
 Consorzio nazionale delle ricerche - CNR

STATUTI

SCOPO

ART. 3

copo dell'Associazione è la divulgazione della conoscenza

della carità di Cristo, nella quale è riposta la pienezza

della vita cristiana.

tal fine l'██████████ promuove:

la propagazione del Culto ██████████ con pubblicazioni

stampa e altri mezzi atti allo scopo, l'aiuto anche econo-

mico a Comunità Religiose di Vita Apostolica impegnate nella

educazione civile e cristiana della gioventù;

il sostegno delle vocazioni sacerdotali e consacrate;

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE

1. È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), un'associazione senza scopo di lucro denominata "██████████" (d'ora in avanti l'Associazione).
2. A seguito dell'iscrizione nella sezione "Altri enti del Terzo settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore e per la durata della stessa, l'Associazione inserisce nella denominazione sociale l'acronimo ETS.

Art. 3 - FINALITÀ E ATTIVITÀ

1. L'Associazione non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione:
 - a) la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;
 - b) la ricerca e la costruzione di relazioni concrete e solidali tra le generazioni;
 - c) la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità;
 - d) l'impegno nel volontariato civile e solidale;
 - e) la tutela del diritto alla salute, all'ambiente, all'assistenza, all'educazione permanente, alla cultura, alla dignità;
 - f) la non discriminazione a causa dell'età o per qualsiasi altra causa;
 - g) la promozione di una cultura positiva ed attiva delle persone anziane;
 - h) la ricerca di nuove opportunità di solidarietà rivolta alle nuove generazioni;
 - i) l'attenzione ai bisogni insorgenti a seguito delle nuove fragilità sociali;
 - j) le attività volte a promuovere e garantire la parità di genere;
 - k) l'attenzione ai giovani e all'invecchiamento attivo.
2. Per il perseguimento delle predette finalità istituzionali, l'Associazione si propone di svolgere, in via esclusiva o principale, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore:
 - l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al predetto articolo (lett. i);
 - l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett. k);

Art, 3, Decreto MEF n. 200/2012

Requisiti **generali per lo svolgimento con modalita' non commerciali delle attivita' istituzionali**

Comma 1

Le attivita' istituzionali sono svolte con **modalita' non commerciali** quando **l'atto costitutivo o lo statuto** dell'ENC prevedono:

- a) il **divieto di distribuire**, anche in modo indiretto, **utili e avanzi di gestione** nonche' **fondi, riserve o capitale** durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attivita' o altre attivita' istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente;
- b) **l'obbligo di reinvestire** gli eventuali **utili e avanzi di gestione** esclusivamente per lo sviluppo delle **attivita' funzionali** al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarieta' sociale;
- c) **l'obbligo di devolvere il patrimonio** dell'ENC in caso di suo scioglimento per qualunque causa, **ad altro ENC** che svolga un'analogia attivita' istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge

Il requisito soggettivo per l'esenzione

REGOLAMENTO ENTE RELIGIOSO

REGOLAMENTO

In ordine all'esercizio delle attività diverse da quelle di religione e di culto

ex articolo 7, comma 1, DM (Economia e Finanza) 19 novembre 2012, n. 200

art. 9, comma 6-ter del DL 10 ottobre 2012, n. 174, convertito
con modificazioni della legge 7 dicembre 2012, n. 213

Risoluzione n. 1/DF del 3 dicembre 2012
del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- d) "Gli enti ecclesiastici sono riconosciuti come persone giuridiche agli effetti civili nel rispetto delle loro caratteristiche originarie stabilite dalle norme del diritto canonico. Non sono pertanto applicabili agli enti ecclesiastici le norme dettate dal codice civile in tema di costituzione, struttura, amministrazione ed estinzione delle persone giuridiche private. Non può dunque ad essi richiedersi, ad esempio, la costituzione per atto pubblico, il possesso in ogni caso dello statuto, né la conformità del medesimo, ove l'ente ne sia dotato, alle prescrizioni riguardanti le persone giuridiche private". (Comm. Par. Bilaterale Italia – Santa Sede, Scambio di note del 24.02.1997 in: G.U. del 15.10.1997 n. 241).
- e) Con la Risoluzione n. 1/DF il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ritenuto che gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti "debbono, comunque, conformarsi alle disposizioni dell'articolo 3 del regolamento n. 200 del 2012, nelle stesse forme previste nel citato punto 1.11 della circolare n. 168/E del 1998 (concernente le ONLUS; ndr), vale a dire con scrittura privata registrata".

Articolo 1

Le attività diverse da quelle di religione o di culto sono svolte con modalità non commerciali e senza scopo di lucro.

A norma di quanto stabilito dall'art. 3, comma 1, del DM n. 200 del 19 novembre 2012 è previsto:

- a) "il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente;
- b) l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale;
- c) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente non commerciale, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente non commerciale, che svolga un'analoga attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge", e fatto salvo il rispetto della normativa canonica, concordataria e di derivazione pattizia aventi valenza internazionale.

Requisiti di **settore**

ATTIVITA' ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E SANITARIE

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

f) attività' assistenziali: riconducibili a quelle dell'art. 128 del D. Lgs. 112/1998, relative all'erogazione di servizi o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia (servizi sociali);

g) attività' previdenziali: strettamente funzionali e inerenti all'erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie (INPS, INAIL, INPDAP, ...)

h) attività' sanitarie: dirette ad assicurare i livelli essenziali di assistenza definiti dal DPCM 29 novembre 2001

ATTIVITA' ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E SANITARIE

Art, 4, comma 2 Decreto MEF 200/2012 – NON COMMERCIALI

a) sono **accreditate e contrattualizzate o convenzionate** con lo Stato, le Regioni e gli enti locali e sono svolte, in ciascun ambito territoriale e secondo la normativa ivi vigente, in maniera complementare o integrativa rispetto al servizio pubblico, e prestano a favore dell'utenza, alle condizioni previste dal diritto dell'Unione europea e nazionale, servizi sanitari e assistenziali gratuiti, salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento per la copertura del servizio universale;

b) se non accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le Regioni e gli enti locali, sono **svolte a titolo gratuito** ovvero dietro **versamento di corrispettivi di importo simbolico** e, comunque, non superiore alla meta' dei corrispettivi medi previsti per analoghe attivita' svolte con modalita' concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E SANITARIE

Struttura accreditata: che viene valutata e certificata per i suoi standard qualitativi, equiparata a struttura sanitaria pubblica



Struttura contrattualizzata o convenzionata: che può erogare prestazioni sanitarie che saranno pagate dal SSN

Prima la struttura deve essere **accreditata**, **poi** potrà esserci un **contratto o una convenzione** con il SSN.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI E SANITARIE

I CONTROLLI

- ✓ Presenza dell'**accreditamento** e di **contratti/convenzioni**
- ✓ Titolo **gratuito** o importi **simbolici**

Sanità è regionale  **siti/portali di Regione o AUSL**
per ricerca **strutture sanitarie accreditate e contrattualizzate o convenzionate**

Cosa si ottiene:

- ☐ **Elenchi in formato PDF o excel** (assenza codici fiscali, solo denominazione)
- ☐ **Copia contratti**

STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante della presente Accordo.

Art. 2

Finalità

Il presente accordo disciplina le modalità di collaborazione tra la Regione [redacted] e l'Ospedale [redacted] per lo svolgimento dell'attività di assistenza, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività e comunque nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria previsti dalla normativa vigente e nell'ambito e per la realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale.

Il requisito oggettivo per l'esenzione

Es. Excel Regione Emilia Romagna – Case di cura accreditate

A	B	C	D	E	F
Struttura	Indirizzo	Città	AUSL	Soggetto gestore	N. e data atto
CASA DI CURA CITTA' DI PARMA	P.zza A Maestri n. 5	Parma	Parma	CASA DI CURA CITTA' DI PARMA S.P.A	15376 del 30/12/2010 1768 del 21/02/2011
VALPARMA HOSPITAL	Via XX Settembre n. 22	Langhirano	Parma	RETE OSPEDALIERA QUALITA' E SALUTE	4435 del 02/03/2023
CASA DI CURA VILLA IGEA	Via Berenini n. 2	Salsomaggiore Terme	Parma	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO S.P.A	15373 del 30/12/2010 1767 del 21/02/2011 13301 del 13/10/2015
HOSPITAL PICCOLE FIGLIE S.R.L.	Via Po n. 1	Parma	Parma	HOSPITAL PICCOLE FIGLIE S.R.L.	Num. 4768 del 20/03/2020 9941 del 24/05/2022
CENTRO CARDINAL FERRARI SANTO STEFANO RIABILITAZIONE	Via IV Novembre n. 21	Fontanellato	Parma	CENTRO CARDINAL FERRARI S.R.L	15387 del 30/12/2010 1782 del 21/02/2012 3326 del 05/04/2013 5150 del 4/4/2016
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	P.le Dei Servi n 3	Parma	PARMA	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	15375 DEL 30/12/2010 1775 DEL 21/2/2011

Il requisito oggettivo per l'esenzione

LINK SITI/PORTALI REGIONE/AUSL

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/strutture-sanitarie-private-accreditate/elenco-delle-strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/strutture-sanitarie-e-sociosanitarie/strutture-sanitarie-accreditate/strutture-sanitarie-accreditate>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.alisa.liguria.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate/documents/strutture-sanitarie-private-accreditate.html>

https://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate/default_i.aspx

https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina744_strutture-sanitarie-private-accreditate.html

<https://home.asdaa.it/it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate-convenzionate.asp>

<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente/FOGLIA21/>

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.uslumbria2.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.regione.abruzzo.it/content/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11578>

<https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/strutture-sanitarie-private-accreditate/strutture-sanitarie-private-accreditate?page=1>

<https://trasparenza.regione.puglia.it/strutture-sanitarie-private-accreditate>

<https://www.aspbasilicata.it/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate/>

<https://dati.regione.calabria.it/catalogo/4bb51a09-ad4a-4a38-a50c-804b454cb4bb>

https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipPianificazioneStrategica/PIR_Infoedocumenti/PIR_8713479.360776903/PIR_StruttureSanitariePrivateAccreditate

<https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/strutture-sanitarie-private-accreditate>

Requisiti di **settore** **ATTIVITA' RICERCA SCIENTIFICA**

Art. 2, comma 3, D.L. n. 102 del 2013

*Alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del D. Lgs. 504/1992, dopo le parole: "sanitarie," sono inserite le seguenti: "**di ricerca scientifica**".*

La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dal periodo di imposta 2014.

QUALI SONO:

- a) le attività di **formazione** per disporre di maggiori risorse umane meglio qualificate;
- b) le attività di **R&S** svolte in maniera **indipendente** in vista di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S in collaborazione;
- c) la **diffusione** dei risultati della ricerca.

ATTIVITA' RICERCA SCIENTIFICA

Commissione Europea

Non sono «aiuti di Stato» quelli a favore di ricerca, sviluppo e innovazione delle università e degli organismi di ricerca.

Attività di trasferimento di tecnologia:

- ✓ concessione di licenze,
- ✓ creazione di spin-off e
- ✓ altre forme di gestione della conoscenza create dagli organismi di ricerca

NON COMMERCIALI

se di natura interna e tutti i redditi da esse provenienti siano reinvestiti nelle attività principali degli organismi di ricerca interessati

Natura interna: gestione della conoscenza degli organismi di ricerca è svolta

- ☐ da un dipartimento
- ☐ dall'affiliata di un organismo di ricerca
- ☐ congiuntamente con altri organismi di ricerca.
- ☐ aggiudicazione a terzi (gare di appalto della fornitura di servizi specifici)

ATTIVITA' RICERCA SCIENTIFICA

I CONTROLLI

Risoluzione MEF 7/DF del 13/07/2015

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Requisito soggettivo (art. 73 del TUIR):

➤ Tabella A3, L. 720/1984 «Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici»: altri enti e organismi pubblici con finalità non commerciale

➤ Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA):
tipologia “**Pubbliche Amministrazioni**” - categoria “**Enti e Istituzioni di Ricerca Pubblici**”

ATTIVITA' RICERCA SCIENTIFICA

Requisito oggettivo

Requisiti generali (art. 3 Decreto MEF 200/2012)

Attività svolte con modalità non commerciali e sono prive di scopo di lucro e che le prestazioni di servizi, rese per obbligo di legge, hanno carattere non economico di natura interna, i cui proventi sono reinvestiti nell'attività di ricerca e non sono né distribuiti né reinvestibili in caso di scioglimento, proprio in ragione della natura giuridica pubblica degli Enti stessi

Requisiti settore (art. 4 Decreto MEF 200/2012)

- ☐ Attività di ricerca, sviluppo e innovazione, delle università e degli organismi di ricerca
- ☐ Attività di trasferimento di tecnologia di natura interna e i redditi da esse provenienti siano reinvestiti nelle attività principali

Requisiti di **settore** **ATTIVITA' DIDATTICHE**

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

i) attività' didattiche: dirette all'istruzione e alla formazione ai sensi della L. 53/2003 (norme generali sull'istruzione e livelli essenziali delle prestazioni di istruzione e formazione professionale)

Art. 4, comma 3 – NON COMMERCIALI

- a) **l'attività'** e' **paritaria** rispetto a quella statale e la scuola adotta un regolamento che garantisce la non discriminazione in fase di accettazione degli alunni;
- b) sono osservati gli **obblighi di accoglienza** di alunni portatori di **handicap**, di applicazione della **contrattazione collettiva al personale docente e non docente**, di **adeguatezza delle strutture** agli standard previsti, di **pubblicità' del bilancio**;
- c) l'attività' e' svolta a **titolo gratuito**, o dietro versamento di corrispettivi di **importo simbolico** e tali da coprire solamente una frazione del costo effettivo del servizio, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con lo stesso.

ATTIVITA' DIDATTICHE

I CONTROLLI

- ✓ Attività **paritaria**
- ✓ Titolo **gratuito** o importi **simbolici**

Ministero dell'istruzione e del merito: <https://www.mim.gov.it>

Per anagrafica:

Dati e statistiche, Portale Unico dei Dati della Scuola, Open Data, Ambito Scuola

Per costo medio: Cerca nel sito: IMU

Uffici Scolastici Regionali



siti/portali per ricerca **scuole paritarie**

<https://sed.istruzioneer.it>

<https://usr.istruzioneelombardia.gov.it>

<https://www.usrlazio.it>

Cosa si ottiene:

- ☐ Interrogazioni puntuali con filtri, forniture (csv, xml, Json), elenchi in PDF o excel
- ☐ Copia decreti di parità

DECRETO DI PARITA'

MIUR.AOODRER.Registro Decreti.0000221.27-06-2017

DECRETA



RICONOSCIMENTO DELLA PARITA' SCOLASTICA A.S. 2017-2018
"LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
[redacted]"

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62: "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

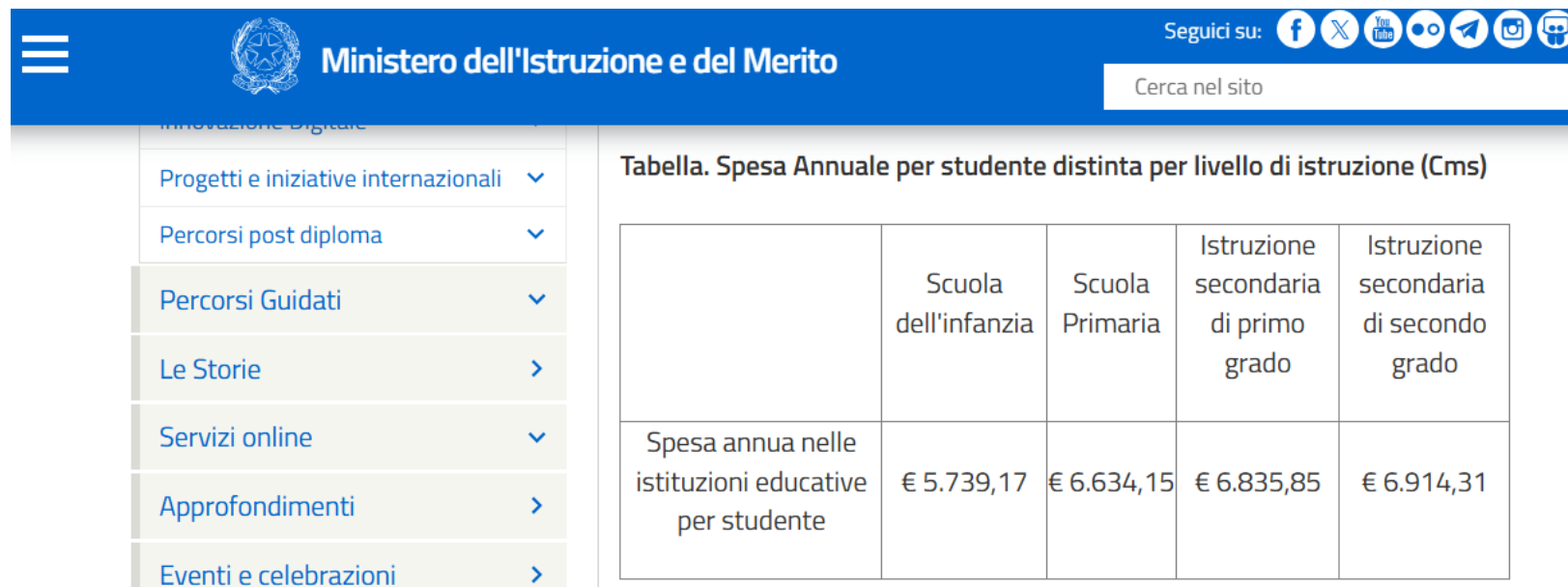
Art. 1 il "Liceo delle scienze umane opzione economico sociale [redacted] [redacted]" con sede in via [redacted] è riconosciuto paritario a partire dal 1° settembre 2017 con la classe prima. La regolare successione delle classi sarà la seguente:
a.s.2017-2018: classe prima
a.s.2018-2019: classe prima e classe seconda
a.s.2019-2020: classe prima, classe seconda e classe terza
a.s.2020-2021: classe prima, classe seconda, classe terza e classe quarta

Art. 2 Ogni modifica delle condizioni oggettive e soggettive in base alle quali è stata riconosciuta la parità scolastica dovrà essere tempestivamente comunicata dal Gestore all'Ufficio di Ambito Territoriale di [redacted], cui compete la vigilanza.

Art. 3 Il venir meno di una o più delle condizioni oggettive e soggettive che hanno permesso il riconoscimento della parità, comporterà il ritiro del riconoscimento.

Costo medio per studente (Cms)

Importante per la dichiarazione IMU ENC



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Seguici su:      

Cerca nel sito

Innovazione Digitale

- Progetti e iniziative internazionali
- Percorsi post diploma
- Percorsi Guidati
- Le Storie
- Servizi online
- Approfondimenti
- Eventi e celebrazioni

Tabella. Spesa Annuale per studente distinta per livello di istruzione (Cms)

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Istruzione secondaria di primo grado	Istruzione secondaria di secondo grado
Spesa annua nelle istituzioni educative per studente	€ 5.739,17	€ 6.634,15	€ 6.835,85	€ 6.914,31

Corrispettivo medio (Cm) = media degli importi annui corrisposti alla scuola dalle famiglie.

Se in una scuola dell'infanzia sono presenti:

✓ 10 bambini per i quali viene corrisposto un importo annuo pari a € 1000

✓ 5 per i quali viene corrisposto un importo annuo agevolato di € 500

$$Cm = [(\text{€}1000 \times 10) + (\text{€}500 \times 5)] / 15 = \text{€} 833.$$

Se **Cm** > = **Cms**



attività didattica è svolta con **modalità commerciali**

Se **Cm** < **Cms**



attività didattica è svolta con **modalità non commerciali**

Caso reale

- ❖ Contribuente in possesso dei requisiti soggettivi previsti da lettera i), art. 7, D. Lgs 504/1992
- ❖ Istituto scolastico accreditato
- ❖ **Requisito mancante:** gratuità/simbolicità retta

Abstract motivazione:

Per l'attività scolastica svolta in forma diretta, casistica 2, l'attività risulta svolta a fronte della corresponsione di una retta il cui importo, oscillante fra € 3.775 ed € 3.950 per la scuola secondaria di I° grado, e fra € 4.375 ed € 4.550 per la scuola secondaria di II° grado, non integra i requisiti previsti dal D.M. 200/2012, non risultando a parere dell'Ufficio **né gratuita, né simbolica**, e comunque **non risultando la necessaria assenza di relazione fra la stessa ed il costo effettivo del servizio**. A dimostrazione di quanto precede si evidenzia anche l'avvenuto **incremento**, nel corso degli anni, **della retta** stessa, a dimostrazione della **necessità di adeguare la stessa rispetto al costo del servizio** medesimo. Con riferimento a quanto sancito inoltre dalla Commissione Europea, "non costituiscono attività economica i corsi offerti da determinati stabilimenti che formano parte del sistema dell'istruzione pubblica e sono finanziati, del tutto o prevalentemente, con fondi pubblici". Nel caso in specie **non risulta dimostrato** dal contribuente **che il contributo a carico delle famiglie costituisca una frazione inferiore alla metà dei costi** e che pertanto i relativi corsi possano venir considerati parte del sistema dell'istruzione pubblica a carattere non economico;

Requisiti di settore **ATTIVITA' RICETTIVE**

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

j) attività' ricettive: prevedono l'accessibilità' limitata ai destinatari propri delle attività' istituzionali e la discontinuità' nell'apertura nonché', relativamente alla ricettività' sociale, quelle dirette a garantire l'esigenza di sistemazioni abitative anche temporanee per bisogni speciali, ovvero svolte nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, **escluse** in ogni caso le **attività' svolte in strutture alberghiere e paralberghiere** di cui [all'art. 9 del D. Lgs. 79/2011](#)

Art. 4, comma 4 – NON COMMERCIALI

Se le stesse sono **svolte a titolo gratuito** ovvero dietro versamento di **corrispettivi** di importo **simbolico** e, comunque, non superiore alla metà' dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività' svolte con modalità' concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio.

ATTIVITA' RICETTIVE

Escluse in ogni caso le **attività svolte in strutture alberghiere e paralberghiere** di cui [all'art. 9 del D. Lgs. 79/2011](#):

- a) gli alberghi;
- b) i motels;
- c) i villaggi-albergo;
- d) le residenze turistico alberghiere;
- e) gli alberghi diffusi;
- f) le residenze d'epoca alberghiere;
- g) i bed and breakfast organizzati in forma imprenditoriale;
- h) le residenze della salute - beauty farm;
- i) ogni altra struttura turistico-ricettiva che presenti elementi ricollegabili a uno o più delle precedenti categorie

Corte Costituzionale, sentenza n. 80/2012, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 9 del D. Lgs. n. 79/2011, perchè attribuisce allo Stato compiti e funzioni rimesse alle Regioni e alle Province autonome.

Classificazione strutture è regionale

ATTIVITA' RICETTIVE

Accessibilità limitata

Rivolta ai soli destinatari delle attività istituzionali (es: alunni e famiglie di istituti scolastici, iscritti a catechismo, appartenenti alla parrocchia, membri di associazioni)

Discontinuità nell'apertura

Non è svolta per l'intero anno solare.

Es: **accoglienza strumentale al culto e alla religione.**

- ☐ Presenza di luoghi adibiti esclusivamente al culto e servizi di alloggio e di refezione
- ☐ con modalità e orari coerenti con lo svolgimento di pratiche di ritiro e di meditazione spirituale, anche in isolamento, così come individuate dalle specifiche dottrine confessionali.

ATTIVITA' RICETTIVE

Ricettività sociale

Sistemazioni abitative, anche temporanee, per bisogni speciali.

Nei confronti di persone svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

- Strumentale e strettamente funzionale al soddisfacimento di bisogni di natura sociale
- Complementare all' attività ricettiva ordinaria.
- ☐ assistenza o protezione sociale (**es. strutture dedicate al bisogno abitativo di categorie deboli**)
- ☐ educazione e formazione (**es. casa dello studente, pensionato universitario**)
- ☐ turismo sociale (**es. strutture dedicate al turismo di categorie deboli**)

ATTIVITA' RICETTIVE

I CONTROLLI

- ✓ Accessibilità **limitata** ai destinatari dell'attività «istituzionale»
- ✓ **Discontinuità** di apertura
- ✓ Ricettività **sociale**
- ✓ **Gratuità** o corrispettivi **simbolici**

Pubblicità delle strutture  **Siti internet, Portali turistici**

Verifica corrispettivi:

- se sono superiori alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività nella stessa zona (comune/regione) ➤ **NO ESENZIONE**
- Se sono inferiori, ➤ **VALUTARE** comunque se esiste relazione con costo sostenuto per il servizio

Rif. Corrispettivi: **Residence**
Alberghi bassa categoria

Caso reale

- ❖ Contribuente in possesso dei requisiti soggettivi previsti da lettera i), art. 7, D. Lgs 504/1992
- ❖ Pensionato per studenti
- ❖ **Requisito mancante:** gratuità/simbolicità corrispettivo

Abstract verbale di adesione:

Per le attività ricettive, [REDACTED], la retta praticata dall'Istituto (oscillante fra 268€/mese per un posto letto in camera doppia senza bagno, ed 400€/mese per posto letto in camera singola con bagno) **non risulta inferiore alla media di mercato**, individuata come da documentazione fornita al contribuente in corso di contraddittorio (pari ad € 300-321 per posto in camera doppia ed € 380-400 per posto in camera singola), secondo due distinti **osservatori terzi** (Università di [REDACTED] ed Uniaffitti);

Requisiti di settore **ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE**

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

k) attività culturali: rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte:
musei, pinacoteche, cinema, teatri.

l) attività ricreative: dirette all'animazione del tempo libero: *Circoli ricreativi*

Art. 4, comma 5 – NON COMMERCIALI

Se le stesse sono svolte a **titolo gratuito**, ovvero dietro versamento di un **corrispettivo simbolico** e, comunque, non superiore alla meta' dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio

I CONTROLLI

✓ Gratuità o corrispettivi minimi

SIAE annuario statistico <https://www.siae.it/it/cosa-facciamo/dati-dello-spettacolo/annuario-statistico-spettacolo/>

Comune: tariffe musei civici

Osservaprezzi del Ministero Interni: <https://osservaprezzi.mise.gov.it/>

Requisiti di **settore** **ATTIVITA' SPORTIVE**

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

m) attività sportive: relative a discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) svolte dalle associazioni sportive e dalle relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva riconosciuti ai sensi dell'art. 90 della L. 289/2002 (disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica).

Art. 4, comma 6 – NON COMMERCIALI

Se sono svolte a **titolo gratuito**, ovvero dietro versamento di un **corrispettivo simbolico** e, comunque, non superiore alla meta' dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo del servizio.

ATTIVITA' SPORTIVE

I CONTROLLI

- ✓ Le discipline devono essere **riconosciute** dal CONI
- ✓ I soggetti devono essere **affiliati** a federazioni nazionali e Enti Nazionali Promozione Sportiva
- ✓ Le attività devono essere **organizzate direttamente**
Se regime «misto»: verificare **gratuità/corrispettivi simbolici**

Elenco discipline riconosciute: sito Ministero Sport

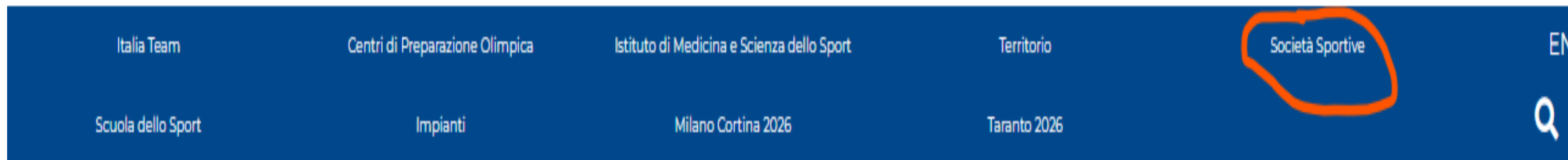
<https://www.sport.governo.it/media/2110/discipline-sportive.pdf>

Registrazione CONI: sito CONI, sezione Società sportive:

<https://www.coni.it/it/registro-societa-sportive.html>

Modalità organizzazione: sito soggetto, pubblicità social

REGISTRO CONI



CONI

SOCIETÀ SPORTIVE

Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche



REGISTRO CONI

Regione (*)

Scegli la regione



Provincia (*)

Scegli la provincia



Comune

Scegli il comune



Codice fiscale

Denominazione

Cognome legale rappresentante

Sigla Organismo Sportivo

Codice di affiliazione

Tutti



Avvia la ricerca



REGISTRO CONI

Hai cercato per Emilia-Romagna / Bologna / [REDACTED]

20 risultati trovati nel **Registro Pubblico**

Informiamo che i nominativi di seguito riportati corrispondono alle iscrizioni compiutamente perfezionate alla data di consultazione del **10/11/2024**

A.S.D. [REDACTED] BIKE [REDACTED]

Associazione senza personalità giuridica

Emilia-Romagna

[REDACTED] BO

Affiliata a FCI

[Scheda completa](#)

A.S.D. [REDACTED]

Associazione senza personalità giuridica

Emilia-Romagna

[REDACTED] BO

Affiliata a CSI

[Scheda completa](#)

REGISTRO CONI

A.S.D. [REDACTED] BIKE [REDACTED] Associazione senza personalità giuridica Emilia-Romagna [REDACTED] BO									
Legale Rappresentante [REDACTED] ENRICO		24/05/2017 Data Iscrizione	[REDACTED] Codice Fiscale						
DISCIPLINE PRATICATE Cicloturismo									
☐ Tesserati Agonistici	☐ Tesserati Praticanti	☐ Eventi Sportivi	☐ Eventi Didattici						
Federazione Ciclistica Italiana Federazione Ciclistica Italiana FCI		[REDACTED] Codice di Affiliazione Cicloturismo	<table><tr><td>☐ Tesserati Agonisti</td><td>☐ Tesserati Praticanti</td></tr><tr><td>☐ Eventi Sportivi</td><td>☐ Eventi Didattici</td></tr><tr><td>16/01/2024 Inizio anno sportivo</td><td>31/12/2024 Termine anno sportivo</td></tr></table>	☐ Tesserati Agonisti	☐ Tesserati Praticanti	☐ Eventi Sportivi	☐ Eventi Didattici	16/01/2024 Inizio anno sportivo	31/12/2024 Termine anno sportivo
☐ Tesserati Agonisti	☐ Tesserati Praticanti								
☐ Eventi Sportivi	☐ Eventi Didattici								
16/01/2024 Inizio anno sportivo	31/12/2024 Termine anno sportivo								

SITI INTERNET e PUBBLICITA'

Per le ASD

1. Che nell'header del vostro sito sia **scritto per esteso** che siete una Associazione Sportiva Dilettantistica (e non il solo acronimo A.S.D.)
2. Che vi rivolgiate agli altri trattandoli da **Soci e non da Clienti**.
3. Che siate **affiliati** ad una FSN/EPS/DSA e **presenti nel registro del Coni**
4. Che facciate **attività formativa e didattica**
5. Che facciate delle **gare**
6. Che le vostre **attività** siano **per i soli soci**
7. Che le vostre **strutture** siano **aperte ai soli soci**

Esempio

NO «Venite a fare un corso di bike off road a soli 300 euro»

SI «Diventa nostro socio! Potrai partecipare ai nostri corsi di bike off road per soli 300 euro di rimborso spese»

Indicazioni per siti a prova di controlli!

Per le altre Associazioni (Onlus, Aps, etc)

1. Che nell'header del vostro sito sia **scritto per esteso** che tipo di Associazione siete (e non il solo acronimo Onlus/ APS/ etc)
2. Che vi rivolgiate agli altri trattandoli da **Soci e non da Clienti**.
3. A quale Associazione nazionale siete **affiliati** (se lo siete)
4. Che le vostre **attività** siano **coerenti con i vostri fini istituzionali**
5. Che le vostre **attività commerciali** siano marginali e **non preponderanti** rispetto a quelle istituzionali.
6. Che le vostre **attività** siano **per i soli soci**
7. Che le vostre **strutture** siano **aperte ai soli soci**

Requisiti di settore

ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 16, lettera a), L. 222/1985

Art. 1, comma 1 Decreto MEF 200/2012 – QUALI SONO

n) attività dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari, alla catechesi, all'educazione cristiana

NON COMMERCIALE

Destinazione **esclusiva** dell'immobile all'attività di religione o di culto e altre definizioni lettera n), essendo intrinseca la natura non commerciale dell'attività svolta.

ESENZIONI Ambito religioso

Comma 759, art. 1, L. 160/2019

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

b) i **fabbricati classificati** o classificabili nelle categorie catastali **da E/1 a E/9 (edifici di culto E/7)**

d) i **fabbricati destinati** esclusivamente all'**esercizio del culto**, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, **e le loro pertinenze;**

g) gli **immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i)** del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e **destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i)** – **Art. 16, lettera a), L. 222/1985**

Comma 759, lettera d)

i **fabbricati destinati** esclusivamente all'**esercizio del culto**, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, **e le loro pertinenze**;

Pertinenze

- Oratorio (piccoli luoghi di culto dove i fedeli si riunivano a pregare)
- Locali per catechesi
- Locali incontri ed alle iniziative parrocchiali di carattere non commerciale
- Abitazione del parroco (canonica)
non rileva che il parroco abbia la residenza anagrafica in altro comune o comunque non risieda, temporaneamente, in quella casa, essendo il vincolo pertinenziale collegato ai beni e non alle persone
- Abitazioni dei sacrestani assunti con l'apposito contratto
- Abitazioni delle religiose operanti per convenzione anche all'interno della pastorale parrocchiale
- Abitazione dei membri di una congregazione religiosa, se destinati alla formazione del clero e dei religiosi
- Immobili di un ente non commerciale religioso utilizzati da un altro ente religioso (comma 71 dell'articolo 1 della legge 213/2023)

Cassazione n.17679/2024, Cassazione n. 33766/2021, Cassazione n. 34451/2021

Documentazione per attestazione dei **requisiti soggettivi** (artt. 1 e 3 D.M.E.F. 200/2012):

Statuto o atto costitutivo dell'Ente, da cui risulti:

- Il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione;
- L'obbligo di reinvestire eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività istituzionali;
- L'obbligo di devoluzione del patrimonio dell'Ente, in caso di scioglimento, ad altro Ente con analoga attività istituzionale;

Tabella per attestazione dei **requisiti oggettivi** (artt. 1 e 4 D.M.E.F. 200/2012):

Categoria Catastale	Foglio, Mappale, Subalterno	Agevolazione richiesta	Soggetto utilizzatore ed Attività Svolta nell'immobile	Data di inizio attività	Eventuale data di cessazione attività

Requisiti oggettivi: ulteriori documenti in base alla specifica attività svolta

Per attività sanitarie o assistenziali:

- Atto di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale;
- In mancanza di accreditamento, o per eventuali prestazioni svolte in regime privato, tariffario delle prestazioni svolte;

Per attività didattiche:

- Decreto ministeriale di riconoscimento della scuola paritaria;
- Regolamento di accesso attestante la non discriminazione nell'accettazione degli alunni, anche portatori di handicap;
- Dichiarazione attestante l'applicazione della contrattazione collettiva al personale docente e non docente;
- Copia dei bilanci di esercizio dell'attività scolastica, relativi alle annualità.....
- Dettaglio di tutti gli importi richiesti agli alunni ed alle relative famiglie, a titolo di retta, costo di iscrizione, e contributi a qualunque titolo richiesti (per acquisto materiali, organizzazione eventi o gite, etc.);

Per attività ricettive, culturali, ricreative, sportive:

- Dettaglio delle tariffe praticate per i vari servizi erogati.

IMU

Decisione Commissione europea del 19/12/ 2012

L'esenzione dall'IMU, concessa ad ENC che svolgono negli immobili esclusivamente le attività elencate all'articolo 7, primo comma, lettera i), del D. Lgs. 504/92, **non costituisce un aiuto di Stato** ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del trattato".

Esenzione può essere garantita solo se negli immobili considerati **non** vengono svolte **attività commerciali**.

Con IMU, eliminate situazioni ibride create dalla normativa ICI, per cui, in alcuni immobili che beneficiavano di esenzioni fiscali, si svolgevano attività di natura commerciale

ICI

Sentenza Corte di Giustizia UE del 6/11/2018

Annula precedente sentenza 2016 della Commissione europea nella parte in cui **non** ha ordinato il recupero degli aiuti illegali concessi sulla base dell'esenzione dall'ICI.

Decisione Commissione europea 2103 del 3/3/2023

Ritiene che le autorità italiane non abbiano dimostrato l'impossibilità assoluta di recuperare gli aiuti illegali concessi con esenzione ICI.

Dispone che l'Italia recuperi dai beneficiari l'aiuto incompatibile.

Le somme da recuperare producono **interessi** dalla data in cui sono state messe a disposizione dei beneficiari fino al loro effettivo recupero.

Il recupero deve essere **immediato ed effettivo**.

Art. 16-bis, D.L. 131 del 16/09/2024 «Salva infrazioni» legge di conversione entro 15/11

I soggetti passivi che abbiano presentato la dichiarazione IMU/TASI ENC in almeno uno degli anni 2012 e 2013, recante l'indicazione di un'imposta **a debito superiore a 50.000 euro annui**, o che comunque siano stati chiamati a versare, anche a seguito di accertamento da parte dei comuni, un importo superiore a 50.000 euro annui, presentano, esclusivamente in via telematica, la **dichiarazione per il recupero dell'ICI relativamente al periodo dal 2006 al 2011**, secondo un modulo ufficiale approvato dal MEF, elaborato in collaborazione con l'ANCI, che definisce anche i metodi di invio e condivisione della dichiarazione con i comuni.

Per calcolare l'ICI da recuperare, si applicano le norme dell'**IMU del 2013**.

Se l'aliquota effettiva non è determinabile, si applica un'aliquota media di **5,5 per mille**.

Condizioni per le quali non è dovuto il recupero dell'imposta per il periodo 2006-2011:

- ☐ non superate soglie di aiuto, stabilite dalle normative europee vigenti all'epoca;
- ☐ rispetto dell'ammontare dell'aiuto, secondo i criteri fissati da regolamento europeo che riconosce certe categorie di aiuti compatibili con mercato interno (art. 107 e 108 Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea).

Se somme da recuperare, inclusi gli interessi, **superano i € 100.000**, possibile suddivisione in **4 rate trimestrali** uguali.

Decisione di rateizzare il pagamento specificata nella dichiarazione.

Dpcm, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, fissa **termini per la presentazione della dichiarazione e per versamento**, nonché disciplina e **misura interessi** applicabili.

Omessa dichiarazione: sanzione amministrativa **100% dell'importo non versato**, con un minimo di € 50.

Infedele dichiarazione: sanzione amministrativa **40% del tributo non versato**, con un minimo di € 50.

Versamento difforme rispetto a dichiarato: sanzione amm. art. 13 del D. Lgs. n. 471/1997.

LA DICHIARAZIONE ENC

❑ Per **tutti gli immobili** (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili) esenti (totalmente e parzialmente) e non esenti.

❑ **Modello dedicato** 4 quadri

- A: immobili totalmente imponibili o esenti per altri motivi
- B: immobili parzialmente imponibili o totalmente esenti
- C: calcolo dell'imposta dovuta
- D: compensazioni e rimborsi

❑ Quadro **B**, **3 riquadri**

- identificazione catastale dell'immobile e tipologia di attività svolta
- attività DIDATTICA, utilizzo misto, % imponibilità, con ulteriore calcolo sulla base di Cm e Cms
- Altre attività, utilizzo misto, % imponibilità

La periodicità della DICHIARAZIONE ENC

Art. 1, comma 770, L. 160/2019:

Gli enti di cui al comma 759, lettera g), **devono** presentare la dichiarazione (...) entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

Si applica il regolamento di cui al decreto del MEF n. 200/2012.

La dichiarazione deve essere presentata ogni anno.

Art. 6 Decreto MEF n. 200/2012:

Gli ENC presentano la dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del D. Lgs. 23/2011, indicando distintamente gli immobili per i quali è dovuta l'IMU, anche a seguito dell'applicazione del comma 2 dell'art. 91-bis, del D.L n. 1/2012, nonché gli immobili per i quali l'esenzione dall'IMU si applica in proporzione all'utilizzazione non commerciale degli stessi, secondo le disposizioni del presente regolamento.

La dichiarazione non è presentata negli anni in cui non vi sono variazioni.

Dal 2020, ogni anno
Fino al 2019...

Presentazione della dichiarazione e pena decadenza agevolazione

Cassazione n. 37385/2022

Cassazione n. 24200/2024

Istruzioni dichiarazione ENC

Art. 91-bis, comma 3, D.L. n. 1/2012

«...a partire dal 1 gennaio 2013, l'esenzione si applica in proporzione all'utilizzazione non commerciale dell'immobile **quale risulta** da apposita dichiarazione»

Dichiarazione ENC = presupposto informativo necessario per agevolazione.

Art. 2, comma 5-bis, del D.L. 102/2013

Dispone onere dichiarativo **a pena decadenza** per esenzione degli enti di ricerca scientifica.

Irragionevole limitare onere dichiarativo alla sola attività di ricerca scientifica e non a tutte le casistiche art. 7, comma 1, lett. i), D.Lgs. 504/1992.

Obbligo dichiarativo entro un termine temporale = natura decadenziale del beneficio.

Termine è perentorio per lo scopo perseguito e la funzione assolta, anche se manca un'espressa indicazione della norma.

Fornitura massiva sul Portale dei Comuni

Espandere "Forniture Disponibili":

1

Servizi disponibili



Servizi di consultazione

Consultazioni sul contribuente >

Consultazioni massive >



Altri servizi

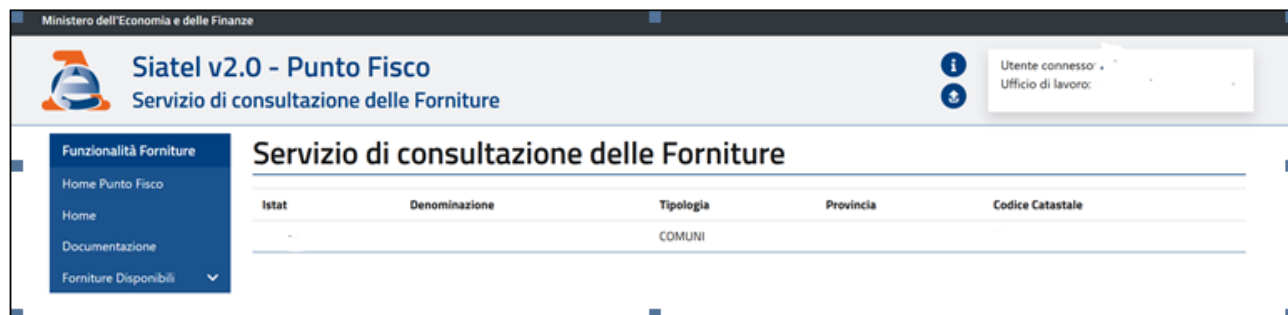
Gestione coordinate bancarie >

Download forniture >

Segnalazioni ai comuni >

2

Selezionare "Download Forniture":



3

Forniture Disponibili ^

Addizionale Comunale

Versamenti TASI

Dichiarazioni "Sintetiche"

Contratti di locazione

Articolo 69

Dichiarazioni IMU-TASI

Enti non Commerciali

4

Forniture Dichiarazioni IMU-TASI Enti non Commerciali

[Vai a documentazione](#) →

☐ Archivio

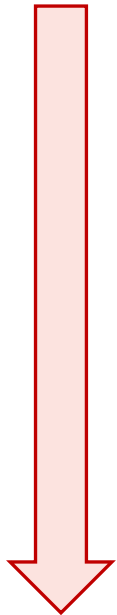
Scelta annualità:

2023

Indice	Nome Fornitura	Data Inserimento	Data Ultima Operazione	Bytes	Archivia	Download
1	IMUTASI.A944.A2023IN.P0004	03/10/2024	-	236	-	
2	IMUTASI.A944.A202324.P0004	03/10/2024	-	3421	-	
3	IMUTASI.A944.A2023IN.P0003	03/08/2024	-	-684984345	-	
4	IMUTASI.A944.A202324.P0003	03/08/2024	-	-684984728	-	
5	IMUTASI.A944.A2023IN.P0002	03/07/2024	-	328690	-	
6	IMUTASI.A944.A202324.P0002	03/07/2024	-	327308	-	
7	IMUTASI.A944.A2023IN.P0001	03/06/2024	-	64511	-	
8	IMUTASI.A944.A202324.P0001	03/06/2024	-	64303	-	

Aggiornamento banca dati IMU

Reazione a catena virtuosa



➤ Emissione **provvedimenti corretti**

- ✓ No accertamenti per omesso/parziale pagamento
- ✓ **SI** accertamenti per **omessa/infedele dichiarazione**
 - ❖ Disconoscimento di agevolazione
 - **SI** notifica schema di atto per **contraddittorio preventivo**

SE il contribuente NON presenta dichiarazione:

- ☐ SI accertamento per omesso/parziale versamento
- ☐ NO contraddittorio preventivo (atto di pronta liquidazione)

Grazie per l'attenzione

Francesca Ventura
francesca.ventura.bo@eng.it

Scuola
iFEL

A cura di

Scuola IFEL

formazione@fondazioneifel.it

elearning.fondazioneifel.it

